



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "POLO EST"
Via Montini, 100 - 25065 Lumezzane (BS)
E-mail: bsic83200r@istruzione.it - Posta Elettronica Certificata: bsic83200r@pec.istruzione.it
Sito: <http://www.icpoloestlumezzane.edu.it> - C.M. BSIC83200R - C.F. 83003010176



CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Il quadro normativo

La legge 20 Agosto 2019, n.92 e le successive “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Tale nucleo contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni ...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli

obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Competenze al termine del primo ciclo

La normativa delinea le competenze al termine del primo ciclo, andando ad integrare in tal modo il D.M. n. 254/2012. In particolare si può leggere: *l'alunno, al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. [...] Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.*

SCUOLA COME “PALESTRA DI DEMOCRAZIA”

Premessa al curriculum

La progettazione del curriculum di educazione civica diventa momento di riflessione condivisa sul ruolo della scuola quale “luogo” di sperimentazione, di protagonismo del sapere e di partecipazione; si conferma che essa è “una palestra di democrazia”, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro e dell’ambiente. Siamo dunque di fronte all’opportunità di disegnare nuovi scenari in cui l’orizzonte territoriale dell’“imparare ad essere” prende corpo attraverso l’esercizio di una piena cittadinanza.

In questo senso l’istituzione scolastica realizza appieno la sua funzione pubblica perché si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire lo sviluppo della persona umana. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità che divengono oggetto dell’apprendimento attivo e consapevole in una cassa di espansione a spirale che induce progressivamente alla crescita perenne dell’individuo - persona.

Gli ambiti dell’agire scolastico sono l’insegnamento e l’apprendimento delle singole discipline, collocati in una dimensione plurale di ricerca/azione di tipo collaborativo.

Se si pone al centro il tema della cittadinanza come sfondo in cui interagiscono le discipline che concorrono alla definizione di curriculum scolastico, se, dunque, si scoprono le connessioni tra aree del sapere, prende corpo la soluzione nella prospettiva dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Diventa fondamentale l’utilizzo di una metodologia condivisa dal team docente/ consigli di classe, nella quale le occasioni di crescita, nella consapevolezza, dei valori della cittadinanza siano realmente vissute nella pratica educativa quotidiana.

Tutta l’esperienza scolastica dell’I.C. Polo Est è diretta a preparare il soggetto/persona a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

Il curriculum di ed. civica promuove lo sviluppo delle otto competenze chiave europee che risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Le competenze in chiave europea rientrano nel curricolo verticale in modo trasversale e sono oggetto di valutazione della disciplina di educazione civica attraverso l’uso di rubric osservative del processo e dello sviluppo delle competenze trasversali del curriculum.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola ha certo un ruolo orientativo nella formazione degli alunni perché provvede alla realizzazione di esperienze significative, situazioni e contesti come luoghi di riflessione in cui acquisiscono significato il prendersi cura, il pensiero analitico e critico ed in generale la comprensione della realtà.

Si intende promuovere dunque l'autoriflessione ed il senso di responsabilità nell' "atto vitale" del fare scuola.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, quinquennale della scuola primaria e triennale della scuola secondaria di primo grado è atteso che ogni bambino/adolescente abbia acquisito quelle competenze di base che strutturano la crescita personale di ognuno, declinate in "step" nell'ambito dello sviluppo evolutivo della persona.

La conoscenza è un processo costruttivo e non standardizzato che ha bisogno di relazionarsi con il mondo, è processo di riflessione capace di riflessione su se stesso. In questa ottica il percorso si progetta nelle discipline e con le discipline e diviene un unico corpus in cui si ribalta il concetto di frammentazione a favore di una lettura unica dell'insegnamento. Per questo motivo si è scelto di strutturare il curriculum senza la netta divisione tra gli obiettivi ed i traguardi delle discipline ma con una unica visione del percorso.

I LIVELLI CONOSCITIVI

La progettazione del percorso integrato del curriculum prevede la definizione di tre livelli paralleli e non piramidali in cui rintracciare il compendio dell'azione educativa, ma anche i principi ispiratori del percorso didattico progettato:

1. **Il livello della conoscenza** tecnica, giuridica, sociale, legislativa, ecc.;
2. **il livello valoriale** dell'educazione, ispirato a valori etici e all'agire responsabile;
3. **il livello esperienziale** legato al protagonismo e al compito di realtà.

L'intersecarsi dei tre livelli produce inevitabilmente elementi di contatto tra gli insegnamenti ed un'azione didattica che contiene altre tre direttrici, linee che si incontrano, ognuna generatrice dell'altra:

- la curiosità
- la motivazione
- l'attitudine.

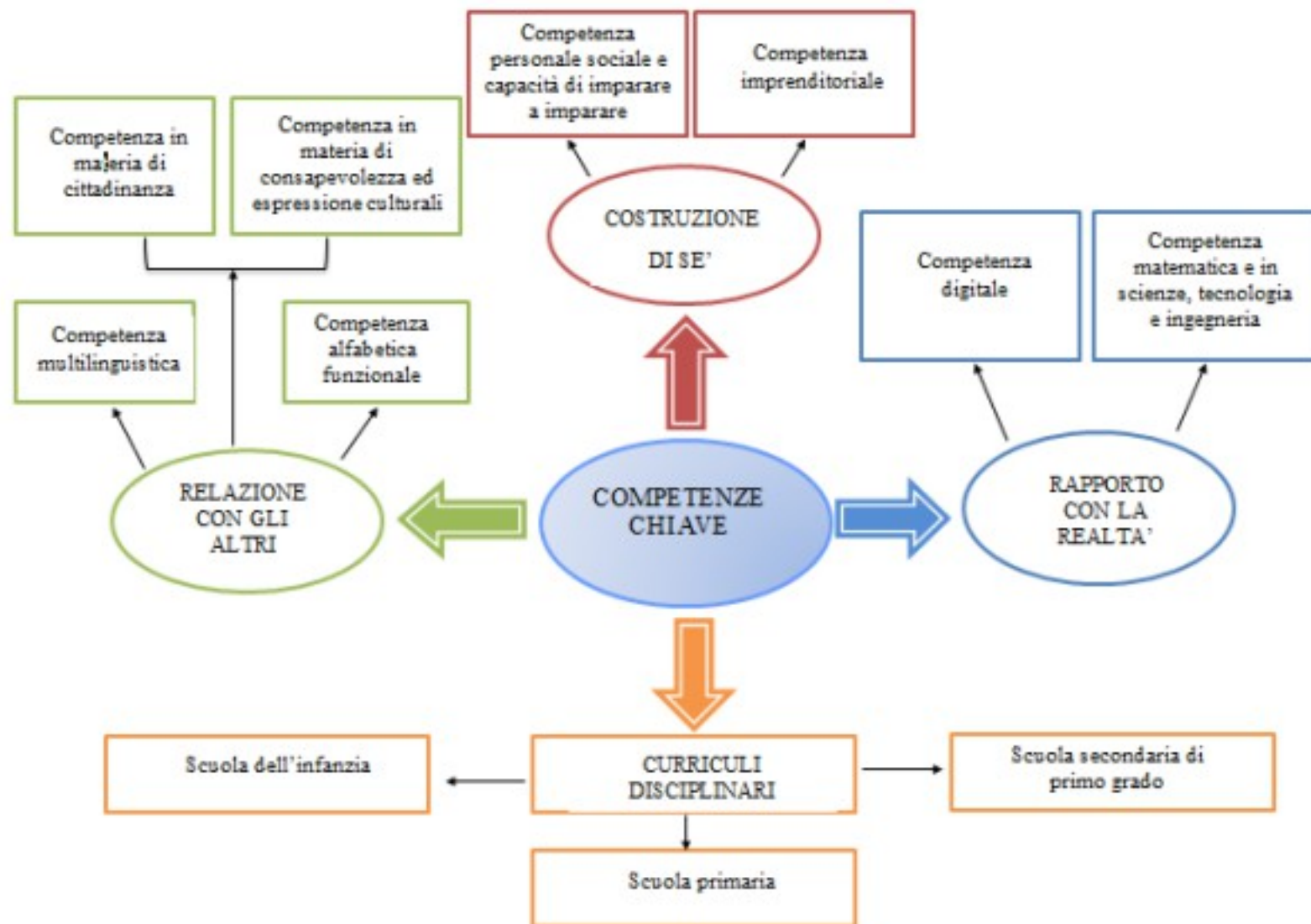
L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICULUM

Il progetto parte dalla normativa recente che promuove la dimensione partecipativa e interdisciplinare del lavoro che adatta le azioni alle diverse e concrete dimensioni applicative del curriculum nei vari ordini di scuola: sollecitazioni che inducono la scuola ad un processo migliorativo attraverso proposte didattiche che delineano il significato di cittadinanza. Il processo costruttivo ed esplorativo è dinamico e aperto, rappresenta l'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo con l'idea di un unico corpus disciplinare dell'insegnamento.

Vengono dunque declinati i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento come faro e guida per gli operatori dove ritagliare l'intervento

didattico. “Il modus operandi” dell’apprendimento civico è progettato cercando di promuovere l’apprendimento pluridisciplinare tramite un percorso progettato dal cdc o team docenti, con la previsione di un compito o progetto interdisciplinare. Laddove possibile si proporranno esperienze di tipo collaborativo, individuale e collettivo (incontri con testimoni, esperti, partecipazione ad eventi, ecc...). Tali aspetti pedagogici sono consolidati con esperienze formative e azioni in termini dialogici con l’offerta territoriale e trovano nelle proposte consolidate di cittadinanza un punto di forza. L’individuazione di esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee concorrono alla realizzazione del percorso che evita la trattazione di argomenti distanti dalla realtà del discente e la frammentazione dei saperi. Il PTOF include alcune di queste esperienze quali la scuola Amica UNICEF e il Consiglio Comunale dei Ragazzi che divengono punti importanti per la progettazione del curriculum e per la valutazione dei processi di apprendimento. L’opportunità presentata è la distribuzione ordinata di queste risorse tra ordini di scuola in termini di verticalità del processo al fine di favorire la cooperazione tra docenti, l’uniformità e l’unicità delle proposte.

MAPPA DELLE COMPETENZE CHIAVE



EDUCAZIONE CIVICA

ASSETTO GENERALE

INSEGNAMENTO TRASVERSALE

CABINA DI REGIA: COMMISSIONE CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

(CON COMPITI DI CO-PROGETTAZIONE, SOSTEGNO DIDATTICO, PROGRAMMAZIONE UNITARIA, ANALISI E VERIFICHE IN ITINERE E FINALI)

dall'anno scolastico 2023-2024 la commissione di educazione civica risulta composta da tutti i coordinatori di classe

DOCENTE CON COMPITO DI COORDINAMENTO PER CIASCUNA CLASSE:

COORDINATORE DI CLASSE per la scuola secondaria e per la scuola primaria formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento

33 ORE ANNUE

da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti

Al termine del I e del II quadrimestre VOTO:

- IN DECIMI per la scuola secondaria di I grado
- GIUDIZIO DESCRITTIVO per la scuola primaria (i 3 nuclei verranno valutati lungo tutto l'arco dell'anno, pertanto non è necessario che tutti e 3 vengano valutati ad ogni quadrimestre)

PROCESSO	DETTAGLI
Il Consiglio di Classe (per la scuola secondaria di primo grado) o il Team docenti (per la scuola primaria) elabora l' UdA per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.	La stesura dell'UdA terrà conto delle indicazioni presenti nella Proposta di percorso senza trascurare il processo di integrazione verticale del curriculum formativo. La proposta di percorso messa a disposizione non è però vincolante. Ogni team o consiglio di classe valuterà il percorso migliore da proporre sulla base delle esigenze educative del particolare gruppo di alunni a cui viene proposto e sceglierà una tematica. Ogni docente, poi, potrà comunque proporre ulteriori spunti ed approfondimenti non necessariamente connessi al focus selezionato in team.
I docenti svolgono le azioni e la proposta progettuale condivisa assegnati all'interno della/e macro area/a	Nel registro elettronico si scriva: "Educazione Civica: modulo A-B-C (si veda il Curricolo Orizzontale) – azione"
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione periodica e finale in decimi (per la secondaria) o giudizi (per la primaria).	La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze della programmazione di ed. civica attraverso strumenti condivisi di valutazione del percorso/processo e rubric ad integrazione anche delle valutazioni disciplinari.

Il coordinatore a fine quadrimestre acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è stato affidato l'insegnamento	Il coordinatore formula la proposta di voto globale al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.
Il percorso può prevedere uno o più compiti di realtà intermedi e/o finale da parte della classe o dei singoli alunni	L'osservazione, mediante apposita rubrica, del processo di creazione del prodotto, e il prodotto stesso sono elementi indispensabili per promuovere e valutare per competenze.

Scuola dell'Infanzia

Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica indicano la scuola dell'infanzia come momento introduttivo di tale educazione, in cui *“tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni naturali”*. La pluralità dei campi di esperienza producono primi approcci di cittadinanza attiva che vedono al centro dell'agire pedagogico il bambino, già portatore di una storia, ma incerto ancora in termini di autonomia. Da qui la necessità dell'esercizio della parola e del dialogo fondato sull'ascolto e la promozione delle potenzialità come incontro e sperimentazione. Lo stile educativo della scuola dell'infanzia Madre Teresa parte dal riconoscimento di questi elementi e si arricchisce con la pratica didattica nella consapevolezza che questo percorso contribuisce alla elaborazione del curriculum verticale dell'I.C. Polo Est. L'alta percentuale di famiglie straniere, nella diversità di stili di vita e di culture, diventa risorsa e occasione per condividere scelte educative di cittadinanza e sostiene gli stessi genitori ad essere parte integrante del modello educativo proposto.

La scuola è dunque spazio pubblico in cui si costruiscono relazioni, il senso di legalità e si sviluppa l'etica della responsabilità. Tale costruzione di significati condivisi porta all'acquisizione di punti di vista- altri e, conferendo un senso positivo alle differenze, assume carattere esplorativo del mondo. La lingua italiana, in tal senso, è primo strumento di comunicazione e di accesso ai rapporti.

La promozione di una cittadinanza attiva e responsabile si prefigura, dunque, nel campo di esperienza *“Il sè e l'altro”* che dall'esperienza personale dei bambini porta alla lettura di una storia plurale, di regole di convivenza *“tra grammatiche comuni e diversità”*.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Percorso per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza

COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà (mod. A)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
		3-4 anni	5 anni	
<p>Identità ed appartenenza: tra tradizioni, comunità e famiglia.</p> <p>Le diversità religiose e culturali.</p> <p>Partecipazione con alcune associazioni o autorità del territorio</p>	<p>Il sé e l'altro. I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini suoni e colori.</p> <p>Il corpo e il movimento.</p>	<p>Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento. Scoprire l'esistenza di comportamenti adeguati e non adeguati.</p> <p>Riconosce e denomina i vari ambienti scolastici.</p> <p>Saper orientarsi all'interno della sezione.</p> <p>Il bambino vive con serenità il distacco dalla famiglia.</p> <p>Percepirsi come soggetto parte di un gruppo.</p> <p>Condividere regole e comportamenti pur nel rispetto della diversità.</p> <p>Imparare ad assaggiare i diversi cibi.</p>	<p>Conoscere e comprendere semplici regole del vivere comune attraverso il gioco. Cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Seguire con curiosità e attenzione musica, spettacoli teatrali, filmati e letture apprezzandone le varie interpretazioni (diversità di timbro, intensità, altezza, espressività, ritmo...)</p> <p>Riconosce la figura dell'adulto come punto di riferimento.</p> <p>Conoscere la propria realtà territoriale.</p> <p>Imparare le regole del mangiar sano e del non sprecare.</p>	<p>riconosce e accoglie le diversità sviluppando il senso di solidarietà e di accoglienza.</p> <p>rispetta sé stesso e gli altri applicando abitudini igienico sanitarie corrette.</p> <p>Conosce di base i principi cardine dell'educazione alimentare.</p> <p>Riconosce i simboli della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiere e inno).</p> <p>Riconosce la propria realtà territoriale e ambientale, la rispetta e se ne prende cura.</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (MOD.B)	INDIVIDUAZIONI E DEI CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
		3-4 anni	5 anni	Al termine del primo ciclo
<p>Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio</p> <p>Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico.</p> <p>Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile</p>	<p>Il sé e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini suoni e colori.</p> <p>Il corpo e il movimento.</p>	<p>Entrare in contatto con la natura.</p> <p>Cogliere i cambiamenti stagionali nell'ambiente.</p> <p>Appassionarsi alla natura riproducendo in modo grafico-pittorico gli aspetti ambientali.</p> <p>Intuire la necessità di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati. Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nell'ambiente.</p>	<p>Prendere coscienza di eventuali pericoli per la strada.</p> <p>Conoscere la segnaletica stradale (forma, colore, significato)</p> <p>Assumere comportamenti idonei per la propria e altrui sicurezza.</p> <p>Avere comportamenti di rispetto per beni comuni.</p> <p>Riconoscere il colore dei cassonetti e il loro utilizzo in modo corretto.</p>	<p>Il bambino coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.</p> <p>Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)</p> <p>Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizio di reimpiego creativo.</p> <p>Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e coglie l'importanza dei dispositivi per la sicurezza personale (seggiolino, cintura di sicurezza, casco ecc...)</p>

CITTADINANZA DIGITALE (MOD.C)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
		3- 4 anni/ 5 anni		
<p>Partecipazione e stimolazione nell'utilizzo di nuovi</p>				

<p>dispositivi tecnologici.</p> <p>Formazione di una basilare cultura digitale.</p>	<p>Il sé e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini suoni e colori.</p> <p>Il corpo e il movimento.</p>	<p>Controllare e coordinare i movimenti del corpo eseguendo semplici percorsi.</p> <p>Comunicare e esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.</p>	<p>Sperimentazione del coding (freccie direzionali)</p> <p>Conoscenza delle parti principali del computer. Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (emoticon)</p> <p>Utilizzo della tastiera per scrivere il proprio nome e del mouse per eseguire semplici azioni.</p>
---	--	---	--

SCUOLA PRIMARIA
Percorso per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze di ed. civica

COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà (mod. A)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		
		Biennio	Triennio	Al termine della scuola primaria

	<p>Sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana</p>	<p>Saper adottare le giuste misure per mettersi in sicurezza</p> <p>Rispettare le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza</p> <p>Assumersi dei semplici incarichi</p> <p>interagire rispettando i compagni di classe</p>	<p>Conoscere alcune norme del codice stradale per potersi muovere in sicurezza a piedi o in bicicletta</p> <p>Capire il valore della solidarietà anche attraverso la conoscenza degli organismi di volontariato presenti sul territorio</p> <p>Collaborare con gli altri per raggiungere uno scopo comune</p> <p>Attraverso la conoscenza e il rispetto dell'altro, comprendere il concetto di democrazia e praticarlo</p> <p>Conoscere i principali diritti e doveri del cittadino</p> <p>Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile.</p>	<p>L'alunno/a: riconosce l'importanza dei sistemi e delle organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini</p> <p>costruisce con gli altri nuove regole condivise per il gruppo di appartenenza</p> <p>è consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità quali pilastri della convivenza civile.</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Democratica Italiana</p>
--	--	---	---	--

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (MOD.B)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		
		Biennio	Triennio	Al termine della scuola primaria
	<p>Sviluppare competenze ispirate ai valori del rispetto del proprio ambiente di vita. e della natura</p>	<p>Conoscere e curare l'ambiente di vita scuola, assumendosi degli incarichi</p> <p>Iniziare ad attuare semplici attività di raccolta differenziata</p> <p>Creare riciclando i materiali</p>	<p>Conoscere la storia e il patrimonio della propria comunità come ricchezza (sia materiale che immateriale) da tutelare</p> <p>assumere comportamenti responsabili verso l'ambiente e le risorse naturali presenti</p> <p>Sensibilizzare ad un consumo</p>	<p>L'alunno/a mette in atto comportamenti rispettosi verso gli altri. l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria</p>

			delle risorse senza sprechi (elettricità, acqua, cibo...)	
	Promuovere il benessere psico fisico	Riconoscere in sé le principali emozioni (felicità, tristezza, rabbia e paura) Identificare negli altri le principali emozioni (felicità, tristezza, rabbia e paura)	Imparare a gestire in modo efficace le situazioni di difficoltà e/o conflitto Riconoscere i principali fattori che favoriscono uno stile di vita sano Agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo (bullismo)	l'alunno/a comprende l'importanza del prendersi cura di sé. Comprende i principi dell'uguaglianza e del rispetto della diversità

CITTADINANZA DIGITALE (MOD.C)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		
		Biennio	Triennio	Al termine della scuola primaria

	<p>Conoscenza degli strumenti tecnologici in termini di potenzialità e utilizzo degli stessi in modo consapevole e senza nocimento per sé e per gli altri.</p>	<p>sperimentare percorsi di coding</p> <p>seguire e leggere le sequenze di percorsi gradualmente sempre più complessi, usando gli indicatori topologici</p>	<p>progettare semplici percorsi di coding conoscere i rischi e i vantaggi legati alla tecnologia</p> <p>riconoscere ed evitare situazioni dannose legate ad uno uso scorretto della tecnologia (dipendenze, cyberbullismo...)</p> <p>fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti</p> <p>riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social</p>	<p>l'alunno/a distingue i vari device e li utilizza correttamente</p> <p>riconosce e usa i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete usati a scuola (Classroom)</p>
--	--	---	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Percorso per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze di ed. civica

NUCLEO TEMATICO	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI	
		Primo biennio	Classe terza

COSTITUZIONE diritto, legalità e solidarietà (mod. A)	Sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.	Assumere atteggiamenti rispettosi e solidali nei confronti degli altri Apprendere il valore della legalità Organizzare percorsi di cittadinanza attiva in modo consapevole (CCR)	Individuare valori e atteggiamenti di lotta alle cultura violenta e mafiosa Promuovere il protagonismo e la partecipazione solidale all'interno della vita comunitaria attraverso la progettazione di buone pratiche Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'Etica della responsabilità
	Promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale.	Riconoscere l'importanza della Carta Costituzionale in materia di pluralismo in riferimento a enti locali e regioni	Cogliere l'importanza dei valori democratici della Costituzione Riflettere sul processo di acquisizione di diritti e doveri attraverso la lettura della Costituzione Promuovere l'esercizio della parola come dialogo tra

			interlocutori che si rispettano reciprocamente	rapporti tra cittadini ed i principi di libertà sanciti dalla costituzione.
--	--	--	--	---

	Conoscere la Costituzione italiana	Analizzare i principi fondamentali della Costituzione in termini di carta identitaria	Consolidare la conoscenza della Costituzione intesa come opportunità di crescita personale	L'alunno/a: Si impegna ad elaborare idee e a promuovere azione finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati dalla costituzione
	Promuovere attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.	Identificare gli elementi significativi delle professioni nei vari segmenti lavorativi	Leggere il valore del lavoro in termini di cittadinanza individuale e collettiva. Prepararsi alla scelta del percorso formativo degli studi in modo consapevole attraverso la conoscenza delle offerte nel territorio e le proprie inclinazioni. Lettura del proprio processo formativo in ottica di auto miglioramento	L'alunno/a: Si autoregola ed è e capace di governare i propri tempi di lavoro, utilizzando strumenti autovalutativi dei propri limiti un'etica della responsabilità Si impegna a sostenere chi valorizza e promuove il territorio in cui vive

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (MOD.B)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI		
		Primo biennio	Classe terza	Al termine del primo ciclo

	<p>Conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p>	<p>Conoscere il significato di sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030 che lo riguardano</p> <p>Comprendere l'utilità della raccolta differenziata e del riciclo</p>	<p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Conoscere i principali sistemi di trasformazione di risorse, di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p>	<p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale del proprio territorio</p> <p>Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.</p>
	<p>Sviluppare l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentare</p>	<p>applicare nelle condotte quotidiane i principi di sostenibilità e salute appresi attraverso l'analisi degli stili di vita rispettosi della sostenibilità. della salute, del benessere e della sicurezza propria ed altrui.</p> <p>Comprendere l'importanza della risorsa del territorio e della tutela del territorio</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità, esplora i fenomeni con un approccio scientifico, individua aspetti qualitativi e quantitativi dei fenomeni.</p>	<p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>
	<p>Costruire ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p>	<p>Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	<p>Consolidare la motivazione degli studenti, utilizzando l'apprendimento cooperativo e promuovendo l'ascolto e la partecipazione, per garantire ad ognuno giuste opportunità di crescita sociale e affettiva</p> <p>Sviluppare le personali capacità di resilienza e la costruzione delle competenze relazionali necessarie ad affrontare il presente e il futuro.</p>	<p>Si impegna a migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva</p> <p>Costruire la consapevolezza di sé e degli altri, l'autostima, l'empatia, la capacità di collaborare e il senso critico.</p>

	<p>Promuovere il benessere psico fisico e la sicurezza alimentare</p>	<p>Sviluppare le life skills attraverso il rinforzo delle competenze relazionali ed emotive.</p> <p>Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, condizione fondamentale per la crescita stessa dell'individuo e per lo sviluppo delle sue capacità relazionali.</p>	<p>Sviluppare le life skill cognitive rafforzando quelle capacità utili ai nuovi compiti evolutivi che caratterizzano il passaggio all'adolescenza.</p>	<p>Affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana</p> <p>Elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.</p> <p>Adottare uno stile di pensiero creativo e critico, esplorando le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni.</p> <p>Saper riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti</p>
--	---	---	---	--

CITTADINANZA DIGITALE (MOD.C)	INDIVIDUAZIONE DEI CAMPI DEL SAPERE (Legge 92 e Linee guida)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI	
		Primo biennio	Classe terza

	Valutare le fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	Riconoscere che le informazioni fornite dal web non hanno tutte la stessa autorevolezza.	Accedere ai dati sapendo adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione e argomentare attraverso vari sistemi di comunicazione.
--	---	--	---

				Si approccia in modo critico ai dati forniti dal web, in ottica di paragone e crescita personale
	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali	<p>Creare e gestire l'identità digitale, proteggendo la propria reputazione.</p> <p>Rispettare i dati e le identità altrui attraverso la conoscenza della norma sulla privacy</p>	<p>Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Riconoscere le conseguenze di un uso indebito dei social.</p>	<p>L'alunno/a: Sa usare correttamente la posta elettronica e i social</p> <p>Sa distinguere l'identità digitale dall'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso ed il bene collettivo.</p>
	Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio e all'altrui benessere fisico e psicologico.	Riconoscere ed evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico	Valutare, in modo consapevole, l'influenza delle tecnologie sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	<p>L'alunno/a Si autoregola ed è e capace di governare i propri tempi di lavoro, utilizzando strumenti autovalutativi dei propri limiti</p> <p>E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>